



**#WORLDTOILETDAY**



**AZIONE  
CONTRO  
LA FAME**

Il **19 novembre 2013** è stata dichiarata la Giornata Mondiale del Gabinetto - o **World Toilet Day** - dalle Nazioni Unite. Il suo obiettivo è ricordare che milioni di persone al mondo non hanno ancora oggi accesso alle strutture sanitarie di base.

Infatti, anche se l'obiettivo di Sviluppo Sostenibile n°6 vuole “Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie” entro il 2030, la realtà racconta una storia diversa, con **2.5 miliardi di persone prive di accesso ai servizi igienici di base**.

Azione contro la Fame si mobilita da sempre per sensibilizzare la popolazione sulle questioni igieniche in alcune aree del mondo, a causa della mancanza di servizi igienici e di gabinetti.

## Lo sapevate?

Su 7 miliardi di persone,  
6 possiedono un telefono cellulare



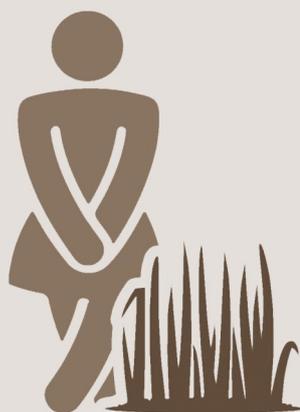
ma 2,5 miliardi  
*non hanno un gabinetto!*



L'esposizione agli escrementi umani ha effetti devastanti per la sanità pubblica, la nutrizione e anche per la sicurezza delle popolazioni: si calcola che circa una donna su tre al mondo è esposta al rischio di aggressione e stupro perché costretta a fare i propri bisogni all'aperto.

Senza un trattamento appropriato, gli escrementi contaminano l'ambiente, comprese le fonti di acqua potabile, facilitando così la trasmissione di malattie potenzialmente letali. Infatti, condizioni igieniche insufficienti sono tra le cause principali di malnutrizione cronica e del ritardo della crescita nei bambini.

Le toilette proteggono  
*le donne!*



**1 donna su 3 al mondo**  
è esposta al rischio di aggressione e stupro  
perché costretta a fare i propri bisogni all'aperto



## LE CIFRE DEL PROBLEMA

-  **2.5 miliardi** di persone sono prive di accesso ai servizi igienici di base
-  **1,8 miliardi** di persone consumano acqua la cui fonte potrebbe essere contaminata da escrementi
-  **892 milioni** di persone non hanno altra possibilità che defecare all'aperto
-  Ogni anno, più di **840.000 persone** muoiono per malattie come diarrea, colera o dissenteria a causa della mancanza di strutture igienico-sanitarie adeguate e della scarsità di acqua potabile
-  Più di **340.000 bambini** con meno di cinque anni muoiono ogni anno a causa di malattie diarroiche dovute agli scarsi servizi sanitari, alla scarsa igiene o ad acqua non sicura
-  Oggi, il **50% dei casi di malnutrizione infantile** sono dovuti alle malattie portate dall'acqua sporca, ai servizi igienici inadeguati e alla scarsa igiene.



Attraverso i suoi programmi in materia di **Acqua, Sanità e Igiene, Azione contro la Fame** interviene nella **prevenzione della malnutrizione infantile** migliorando l'accesso ai punti di acqua sicura, gestendo lo smaltimento dei rifiuti e degli escrementi, costruendo gabinetti, pozzi e reti idriche, consegnando acqua potabile tramite autocisterna in situazioni di emergenza, controllando il diffondersi di epidemie e sensibilizzando la popolazione sulle buone pratiche igieniche.

Le toilette possono  
*salvare delle vite!*



Per mancanza di accesso alle strutture sanitarie, **1.8 miliardi di persone** bevono acqua contaminata da escrementi

Queste attività lo scorso hanno raggiunto circa **6.2 milioni** di persone in 46 Paesi del mondo.



## **FOCUS: “BABY WASH” - IL PROBLEMA DEI BAMBINI E DEI SERVIZI IGIENICO-SANITARI**

Mentre le ONG sensibilizzano da tanti anni gli adulti sulle buone pratiche igieniche (uso e costruzione di gabinetti, lavarsi le mani con il sapone...), i bambini piccoli ancora defecano all'aperto.

Contrariamente alla credenza popolare, gli escrementi dei bambini contengono più agenti patogeni degli adulti e quindi rappresentano una minaccia significativa per la salute delle popolazioni.

Purtroppo, la maggior parte dei programmi si dimentica di prendere in considerazione il problema legato ai bambini con meno di due anni, che costituiscono una parte importante della popolazione.

Inoltre, nel lungo termine, il livello di elementi patogeni nell'ambiente causato dalla defecazione all'aperto è abbastanza alto da propagare malattie come l'enteropatia ambientale, che può portare alla malnutrizione cronica. Le persone ammalate – sia adulti che bambini – assimilano meno nutrienti e sono più esposti ai batteri.



## **FOCUS: “BABY WASH” - IL PROBLEMA DEI BAMBINI E DEI SERVIZI IGIENICO-SANITARI**

Azione contro la Fame ha deciso di prestare particolare attenzione ai **primi 1.000 primi giorni di vita dei bambini** nei suoi programmi di Acqua, Sanità e Igiene.

I primi “1.000 giorni” sono definiti come il periodo dal concepimento a 2 anni di età. Garantire un adeguato stato nutrizionale durante questo periodo è cruciale per la crescita e lo sviluppo del bambino.

La carenza di nutrienti ha maggiori probabilità di compromettere lo sviluppo della crescita se il deficit si verifica durante questi primi 1.000 giorni, quando il fabbisogno di nutrienti per il neuro-sviluppo è più alto.

In questa fase, inoltre, **il bambino è più suscettibile ad ammalarsi**, per cui è molto importante **sensibilizzare bambini e genitori sull'importanza dell'igiene**.

A differenza di altri bambini, i bambini sotto i 2 anni trascorrono la maggior parte del tempo nelle loro case, con le loro madri o altri caregiver. Ha quindi senso che l'attenzione sia posta a questo livello, dove l'esposizione dei bambini alle materie fecali è maggiore, e le pratiche di cura sono fattori chiave nel loro stato nutrizionale.

Interrompere l'esposizione e la trasmissione oro-fecale nei primi 1.000 giorni, sarebbe un passaggio chiave nella riduzione della malnutrizione causata da precarietà igienica.



## **FOCUS: “BABY WASH” - IL PROBLEMA DEI BAMBINI E DEI SERVIZI IGIENICO-SANITARI**

Per questo motivo, a partire dai progetti in Nepal e Myanmar, Azione contro la Fame interviene con la distribuzione di materiale per permettere ai genitori di garantire le condizioni igieniche necessarie per la salute dei loro bebè, distribuendo sapone per lavare i pannolini, biberon per neonati, kit igienici di emergenza e altri beni essenziali per garantire i minimi standard igienico-sanitari.

Al tempo stesso, Azione contro la Fame sensibilizza i genitori sulla potenziale pericolosità delle feci dei bambini, sulla necessità di smaltirle in modo appropriato, così che non finiscano per contaminare le preziosissime fonti di acqua potabile.

La particolare attenzione riposta verso le attività di Baby WASH non esclude assolutamente altre iniziative in materia di acqua, salute e igiene, che infatti vengono implementate regolarmente nei programmi tradizionali – come il miglioramento delle strutture e dei servizi nei centri sanitari e nelle scuole, nella riabilitazione dei punti d'acqua potabile e in generale nei livelli di igiene della comunità.

